



vaci. Ciò ha potuto suscitare motivo di critica da parte di taluno dei numerosi visitatori stranieri. Ma in Italia nella nuova coscienza creata dal Duce sono stati banditi i concetti di pietà e di beneficenza nel campo assistenziale e si è affermato il principio più umano e più dolce del dovere.

La descrizione e la illustrazione dell'opera ma più ancora la documentazione fotografica dimostreranno come questo dovere sia stato sentito da amministratori, tecnici e scienziati cui è motivo d'intensa commozione e di vivo orgoglio, la riconoscenza dei sofferenti che affluiscono sempre più fiduciosi in ospedale.

1. - AREA E STRUTTURA GENERICA DEL COMPLESSO DEI FABBRICATI E DISTRIBUZIONE GENERICA DEI REPARTI E SERVIZI.

AREA. — La città ospedaliera sorge in una vasta e ridente zona sulla riva sinistra del Po, in regione Molinette, in un'area munita di cinta di metri quadrati 142.000. Quest'area notevolmente elevata rispetto al fiume, circondata da corsi e isolata in tutti i lati ha il beneficio di avere il lato maggiore a levante completamente aperto verso il Po e la collina.

Il sistema di costruzione adottato è quello discentratore, a padiglioni, comunicanti tra di loro con ampie gallerie. L'area coperta dei padiglioni è di circa 30.000 metri quadrati: tra i vari padiglioni esistono numerosi giardini che servono oltre che da sufficienti zone di aerazione, da posti di riposo e di sollievo per gli ammalati. Ma oltre a questi giardini esiste un'ampia superficie a parco verso il Po,

che assicura così la ventilazione all'imponente mole di costruzione.

L'EDIFICAZIONE. — In numero di 19 occupano quattro fronti. L'ingresso principale del complesso ospedaliero con cortile d'onore sul corso Bramante, verso notte, verso mezzogiorno sulla via Santena e corso Spezia si accede ad alcuni servizi generali, verso i lati, a levante sul corso XXVIII Ottobre, ed a ponente in via Genova, sono disposti gli edifici clinici universitari. Alle cliniche sono stati assegnati i padiglioni d'angolo affinché possano usufruire d'un ingresso indipendente che permetta loro una certa autonomia indispensabile soprattutto per l'accesso degli studenti cui sono riservati passaggi speciali alle aule ed alle sale di operazione indipendenti dalle infermerie. Il blocco centrale dei fabbricati costituisce l'Ospedale con tutti i servizi generali. Un gruppo di sei padiglioni paralleli tra loro sono disposti perpendicolarmente al corso Bramante verso l'ingresso principale del complesso ospedaliero.

Il primo padiglione è destinato agli Uffici di Amministrazione, all'Istituto Centrale di radiologia e terapia fisica, ed alla farmacia interna con ampi laboratori di analisi e preparazioni chimiche.

Il secondo padiglione è destinato agli ambulatori generali di medicina e chirurgia e di specialità, al pronto soccorso, alla Direzione sanitaria, archivio sanitario ed uffici statistica sanitaria, laboratori centrali ospedalieri, biblioteca centrale dell'Ospedale, impianto di idroterapia, inalazioni, meccanoterapia.

Il terzo padiglione accoglie le Divisioni Ospedaliere di Chirurgia con capacità di 200 letti complessivamente.

Il quarto padiglione è destinato alle Divisioni Ospe-